

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
Nome del corso	Scienze delle attività motorie e sportive <i>modifica di: Scienze delle attività motorie e sportive (1342155)</i>
Nome inglese	Physical Activity and Sport Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Y20^2015^PDS0-2015^023091 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	11/12/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/12/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	05/12/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/01/2008 - 29/10/2014
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsnm.univr.it/?ent=cs&id=341&tcs=N
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze neurologiche e del movimento
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-22 Scienze delle attività motorie e sportive

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

a) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludicoricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

b) Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe dovranno permettere ai laureati di:

conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;

conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;

conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;

conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;

conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;

possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;

essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;

possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;

possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;

essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;

essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso preesistente, con la medesima denominazione, ha presentato negli anni un numero di iscritti crescente coerentemente con l'aumentata richiesta di professionalità e di conduzione di attività in ambito motorio e sportivo.

In particolare il preesistente corso di Laurea L-33 Scienze delle Attività Motorie e Sportive era stato riorganizzato nel suo ordinamento didattico a partire dall'A.A. 2006-07 sulla scorta di discussioni avute con le rappresentanze studentesche di Facoltà, con la Direzione Scolastica Regionale Ufficio Scolastico Provinciale per l'Educazione fisica e sportiva, con l'Assessorato allo Sport della Regione Veneto, con la Presidenza dell'Associazione Medici Sportivi della Provincia di Verona, con il CONI Regionale del Veneto e con alcune federazioni sportive con cui la Facoltà ha consolidati rapporti di collaborazione didattica e di ricerca, in particolare FIDAL; FIR; FIP; FIBS, FIN, FIS, FIH e FIGH. L'ordinamento attualmente proposto per la Laurea L-22 introduce solo modeste modifiche organizzative all'organizzazione del corso rispetto a quanto precedentemente definito a seguito delle raccomandazioni fornite dalle varie parti sociali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è stato correttamente progettato in termini di trasparenza nella denominazione, nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali e in ogni indicazione utile a comprenderne il disegno formativo. La progettazione del CdL è correttamente compiuta in quanto coerente agli obiettivi di razionalizzazione e di qualificazione, pur presentando alcune criticità che si devono alle peculiarità derivanti dalla specificità della classe di tale CdS. Si fa riferimento alla necessità di assegnare alle attività formative diverse dagli insegnamenti un peso rilevante e al rispetto dei minimi ministeriali stabiliti per gli ambiti di base e caratterizzanti. Pertanto, la presenza di corsi integrati in misura superiore a quanto deliberato dal SA e la modulazione degli insegnamenti in unità diverse dai canoni stabiliti va considerata accettabile, purché

L'organizzazione dei corsi integrati non porti ad un'alterazione del giusto rapporto fra il carico didattico e il numero dei CFU. Complessivamente si può affermare che il CdS rispetti gli obiettivi di adeguatezza e di compatibilità rispetto alle risorse di docenza ed alle strutture disponibili. Inoltre, il CdS rispetta il requisito qualificante imposto dal SA già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdL progettati da ciascuna Facoltà in quanto il rapporto tra il totale dei docenti-equivalenti ed il totale dei docenti di ruolo impegnati negli insegnamenti attivati è superiore allo 0,80.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 29 ottobre 2014 il Collegio Didattico dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie ha organizzato un incontro con gli Enti accreditati per il tirocinio degli studenti e le Istituzioni interessate allo sport, alla prevenzione, al fitness, all'educazione motoria, alla rieducazione, all'attività motoria adattata ed alla ricerca. L'incontro è stato titolato ORIZZONTI DEL MOVIMENTO - Prospettive, problemi ed idee per le scienze e la pratica del movimento umano e dello sport.

Gli scopi dell'incontro sono stati:

- condividere la conoscenza delle finalità ed attività degli Enti partecipanti nonché i diversi punti di vista sul ruolo del movimento umano e dello sport;
- migliorare l'interazione con le parti interessate all'impiego dei professionisti formati dai Corsi di Studi triennale e magistrale di Scienze Motorie, approfondendo la conoscenza delle potenziali sinergie nella ricerca, nella formazione e nelle applicazioni professionali;
- ottenere informazioni significative per orientare in modo efficace i curricula formativi;
- sollecitare l'interesse verso la figura professionale del Laureato in Scienze Motorie e lo sviluppo di sbocchi professionali adeguati.

Hanno partecipato all'incontro come relatori:

- Prof. Federico Schena - Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie
- Prof. Massimo Lanza - Presidente Commissione Tirocini e Carriere Studenti dei CdS di Scienze Motorie
- Dott. Stefano Quaglia - Dirigente reggente dell'Ufficio scolastico provinciale di Verona
- Dott.ssa Susanna Morgante - Dirigente medico dipartimento prevenzione ULSS20 Verona
- Dott. Gianfranco Bardelle - Presidente CONI Veneto
- Dott. Piero Rebaudengo - Amministratore delegato Blu Volley Verona
- Dott. Ruggero Vilnai - Presidente comitato regionale Veneto Comitato Italiano Paraolimpico
- Dott. Matteo Baroli - Isokinetic Verona
- Dott. Alessandro Nalin - Centro sport Palladio, Vicenza
- Dott.ssa Elisabetta Bacchi - Dipartimento di medicina, Università di Verona
- Dott.ri Nicolò Varesco e Alberto Pasini - Start up Sport Identity Card

All'incontro erano presenti numerosi rappresentanti delle realtà sportive del territorio, in dettaglio:

ENTI TERRITORIALI: Assessorato alla Formazione del Comune di Vicenza; Coni Veneto; Coni Verona; Coni Vicenza; CSI - Comitato Provinciale di Verona; CSA di Trento Ufficio educazione fisica; Cus Verona; Federazione Gioco Calcio Veneto; Fondazione Bentegodi Verona; MIUR Ufficio scolastico di Verona; MIUR Ufficio scolastico di Vicenza; Panathlon Club di Verona; Presidio Qualità Università di Verona; Uisp Vicenza; Unione Italiana Chinesiologi.

SCUOLE: Istituto Martini Mezzolombardo (TN); Istituto Seghetti di Verona; Liceo Rosmini di Trento.

SOCIETÀ SPORTIVE: Amica Società Cooperativa (TN); ASD King Rock Gym rl (VR); Canottieri Bardolino (VR); Centro Kinesis srl (VI); Centro Riabilitativo S. Marco (VI); Centro Servizi Città di Verona; Centro Sport Palladio spa (VI); ChievoVerona srl (VR); Cooperativa Servizi e Sport CSS (VR); Fisiolab (VR); Fondazione Piccola Fraternità Dossobuono (VR); Hellas Verona F.C. spa; Isokinetic Verona S.r.l.; Moss Group srl (VR); Ondablù (BL); Palestra R.B. srl (VR); Riverstone (VR); Sport Management (VR); Start up Sport Identity Card (VR); Studio Prevenzione e Salute di Fracca Ilenia (VI); Virgin Active Italia spa (MI).

La riunione era stata preparata attraverso una ampia informazione, predisposta dalla Commissione tirocini e carriere studenti del Collegio Didattico di Scienze motorie, indirizzata a tutti gli enti di tirocinio allo scopo di condividere finalità e motivazioni dell'incontro e dare valore alla presenza ed alla discussione. I molti interventi che si sono succeduti nell'arco di oltre 4 ore di lavori hanno messo a fuoco le diverse tematiche professionali in cui sono coinvolti i laureati in Scienze Motorie ed hanno dato preziose indicazioni per il successivo lavoro di aggiornamento dei curricula dei corsi di laurea svolto dal Collegio Didattico.

Va inoltre ricordato che le consultazioni con singoli enti, effettuate estesamente anche negli anni passati hanno portato alla stipula delle seguenti convenzioni - tuttora in vigore - riguardanti l'attività didattica, la ricerca ed il riconoscimento di qualifiche professionali sportive:

- Società Sportiva A.C. ChievoVerona;
- CONI (Comitato regionale Veneto e Comitato provinciale di Trento);
- Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico;
- Federazione Italiana di Atletica Leggera (in corso di approvazione finale)
- Federazione Italiana Nuoto;
- Federazione Italiana Pallacanestro;
- Liceo Scientifico Galileo Galilei di Verona - indirizzo sportivo;
- Panathlon International Gianni Brera - Università di Verona.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive sono finalizzati al conseguimento di competenze culturali e operative adeguate per la conduzione e la valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico ricreativo e sportivo, finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi. Tali competenze riguardano anche la conduzione e la valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Sport ed esercizio fisico programmato sono diritti del cittadino sanciti dalla UE e strumenti per il conseguimento ed il mantenimento del benessere fisico, psicologico e sociale. Per soddisfare questo diritto servono, oltre a tempi, luoghi e strutture, professionalità di riferimento dotate della cultura e delle competenze tecnico-scientifiche adeguate a prendersi carico di condurre il praticante in un percorso di attività motorie che sia consona agli obiettivi e alle capacità del praticante e quanto più possibile scevro degli inconvenienti spesso associati ad un non corretta pratica dello sport e delle varie forme di attività fisica.

Per attività motorie e sportive si intendono le diverse forme di attività fisica che, esercitate in forma organizzata, in luoghi pubblici e privati, negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione, dello sport per disabili, dei servizi turistico-ricreativi, di recupero post riabilitativo, hanno come obiettivi il raggiungimento, il mantenimento o il ripristino del benessere psico-fisico, l'espressione e il miglioramento degli stili di vita attivi, lo sviluppo delle relazioni sociali e il conseguimento di prestazioni gratificanti o competitive.

Il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive identifica come obiettivo formativo primario lo sviluppo di conoscenze e competenze di ambito motorio-sportivo, biomedico e psico-socio-pedagogico relative allo sport e alla varie forme di attività motorie necessarie per:

- Condurre programmi di attività motorie e sportive nelle forme e nei modi che meglio rispondono alle esigenze e alle capacità del praticante e del contesto territoriale e culturale in cui si svolgono.

- Assumere autonomia di giudizio e abilità relative alle procedure di valutazione ed analisi delle caratteristiche del praticante e del contesto che sono necessarie per una corretta proposta di attività motoria e sportiva.

- Acquisire un metodo scientifico di lavoro che porti ad uno sviluppo ed aggiornamento continuo delle proprie capacità culturali ed operative, che consenta il confronto con il mondo professionale anche internazionale, che sviluppi la capacità e la propensione a progredire nel proprio processo formativo.

Il corso di laurea si articola in corsi di insegnamento, tirocini e attività a libera scelta. I corsi di insegnamento hanno ciascuno titolo che non lascia dubbi sui contenuti e sul loro significato nel processo formativo; essi sono organizzati in forma di lezione frontale ed esercitazioni. Le attività di tirocinio sono parte integrante del processo formativo, sono organizzati in stretta collaborazione con il CUS Verona, con le Scuole Superiori della Provincia di Verona e con altre selezionate società sportive e sono integrate con gli insegnamenti del corso e finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze pratiche ed operative nell'ambito delle attività motorie e sportive.

La formazione si sviluppa identificando quattro macro-aree: tecnico-motoria, biomedica, psicopedagogia e socio-economico-giuridica. Essendo la figura professionale di riferimento del processo formativo quelle dell'educatore motorio e del preparatore fisico/istruttore, maggiore spazio è dato allo sviluppo di competenze di ambito motorio-sportivo, biomedico e psico-pedagogico. Seguendo le raccomandazioni della Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Scienze Motorie, le singole discipline sviluppano il proprio programma didattico prevedendo che non meno del 70% del tempo e dell'impegno dello studente sia dedicato allo studio di ambiti strettamente connessi con l'attività motoria e sportiva e che solo circa il 30% del tempo sia dedicato agli aspetti generali della disciplina.

Il Corso prevede che gli insegnamenti si susseguano nel triennio in modo che l'apprendimento degli aspetti di base dei vari ambiti preceda e sia finalizzato alla costruzione delle competenze operative ed applicative. Nell'ambito biomedico, le conoscenze fornite dalle discipline di base costituiscono la base per la comprensione e lo studio degli effetti fisiologici dell'esercizio che, a loro volta, forniscono il substrato culturale dei contenuti più specifici del corso che riguardano strettamente l'esecuzione del movimento e la sua allenabilità. Parimenti, gli aspetti psico-pedagogici e sociologici che costituiscono la base culturale della professione di istruttore, sono affrontati in stretta integrazione tra le discipline di ambito psico-pedagogico e sociologico e quelle di ambito motorio e sportivo. L'analisi e lo studio delle diverse forme di attività motoria e sportiva viene svolta negli insegnamenti che fanno parte delle attività formative di base e caratterizzanti senza preconstituita suddivisione in discipline sportive; questo approccio consente di affrontare gli aspetti scientifici e culturali delle diverse discipline con unicità di metodologia didattica e di analisi.

Il necessario approfondimento viene quindi proposto per le discipline di ambito motorio e sportivo anche nel contesto delle attività affini e integrative dove vengono poi ulteriormente sviluppati percorsi di formazione selettivi per alcune discipline sportive selezionate. L'attività formativa è svolta con la collaborazione e l'intervento di Federazioni Sportive del CONI. Si prevede che queste attività didattiche svolte in collaborazione con le Federazioni possano comportare il riconoscimento del percorso formativo universitario ai fini dell'accesso ai quadri tecnici federali.

Le abilità linguistiche vengono accertate attraverso specifico test di valutazione di competenza; quando necessario, lo studente può fare uso di specifici programmi di formazione in lingue straniere forniti dall'Ateneo. Il Corso di laurea prevede che una parte dei CFU possano essere acquisiti attraverso esperienze Erasmus condotte in corsi di laurea attivi presso sedi universitarie europee convenzionate.

Altre abilità fondamentali per l'aggiornamento, quali la capacità di svolgere ricerche bibliografiche e di analizzare criticamente la letteratura scientifica, sono sviluppate con interventi specifici e con lo sviluppo della tesi di laurea con cui lo studente termina il corso di studi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Grazie a una solida competenza relativa soprattutto agli aspetti tecnico-scientifici e biologici del movimento, il laureato saprà proporre al praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle proprie esigenze e dei propri obiettivi. L'autonomia di giudizio, basata sulla solida conoscenza e comprensione di tutto ciò che è culturalmente e fisicamente connesso al movimento, consentirà al laureato di raggiungere un livello di competenza ed una capacità di giudizio superiore rispetto ad altre figure professionali in merito alla scelta di attività da proporre e alle metodiche di lavoro e valutazione da adottare per soddisfare le esigenze del praticante.

L'autonomia di giudizio in merito alla scelta di attività da proporre e alle metodiche di lavoro da adottare per soddisfare le esigenze del soggetto praticante, origina da una preparazione basata su esperienze di laboratorio e di progetti di lavoro individuali e collettivi.

Le relazioni di verifica in itinere insieme alla soluzione di problematiche affrontate durante le prove pratiche di tirocinio proveranno l'autonomia di giudizio acquisita.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà poter comunicare al praticante le tecniche e le metodologie di lavoro con sicurezza e competenza. A tal fine, oltre alle conoscenze specifiche di ambito motorio e sportivo, il Corso di Laurea cura l'acquisizione pratica di capacità relazionali, di gestione e comunicazione rivolte a gruppi con particolare riferimento a bambini e anziani.

Per raggiungere tale obiettivo, il Corso di Laurea educa gli studenti ad interagire mediante programmi di tutoraggio e mediante attività di tirocinio.

Le prove in itinere mediante attività di tirocinio di gruppi ed individuali, permetteranno di verificare il grado di abilità a comunicare sia con bambini che con persone anziane.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'organizzazione del corso, basata su lezioni teoriche ex cathedra o a piccoli gruppi, lezioni pratiche ed esercitazioni condotte a gruppi ristretti, tirocini condotti presso strutture convenzionate con la Facoltà e con le quali sono stati definiti i contenuti, le modalità e le finalità dei tirocini stessi, consentirà allo studente di acquisire capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso. Al termine degli studi, il laureato avrà acquisito anche le conoscenze linguistiche ed informatiche necessarie per l'aggiornamento da fonti anche internazionali. La capacità di apprendere sviluppata nel corso costituirà strumento per l'aggiornamento culturale e professionale post-laurea permanente.

La capacità di aggiornamento culturale e professionale da fonti nazionali ed internazionali testimonierà tale capacità.

La capacità di apprendimento si verificherà mediante la somministrazione di progetti di ricerca individuali e durante la preparazione del lavoro di tesi, parte integrante dell'esame finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente. Oltre al titolo necessario per l'accesso ai corsi di laurea, sono richieste allo studente conoscenze e capacità di livello scolastico avanzato (scuola media superiore) relative alle seguenti discipline:

- matematica: capacità di calcolo anche algebrico, comprensione ed applicazione di principi di trigonometria;
- fisica: conoscenza delle leggi fondamentali della fisica meccanica (statica e dinamica) e loro applicazione pratica;
- chimica: conoscenza degli aspetti di base della disciplina che consentano la comprensione delle reazioni chimiche, della struttura delle molecole e dell'organizzazione della materia vivente;

Tali conoscenze (saperi minimi) saranno oggetto di verifica da effettuare all'inizio del corso, attraverso prove di valutazione, o altre forme di certificazione dei requisiti di ingresso. Lo studente che verrà ritenuto in difetto formativo potrà essere chiamato a frequentare appositi corsi di recupero e propedeutici - anche in collaborazione con le scuole superiori - e/o a superare prove di valutazione al fine di poter essere ammesso a sostenere gli esami del corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale sono riservati 4 crediti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte a specifica commissione di un elaborato prodotto sotto la supervisione di almeno un membro del Collegio Didattico di Scienze Motorie, detto relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Collegio. Detto elaborato può essere compilato, su proposta del relatore, in lingua inglese. Scopo della prova finale è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione tecnico-scientifica. Il contenuto del progetto deve essere inerente a tematiche relative alla scienza e alla cultura del movimento e dello sport o ambiti a questi strettamente correlati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**professionista delle attività motorie e sportive****funzione in un contesto di lavoro:**

Al termine del corso il laureato possiederà una buona conoscenza delle basi biologiche del movimento in modo da giungere ad una avanzata capacità di comprensione e previsione degli adattamenti a cui un praticante va incontro in funzione di tipo, intensità e durata dell'esercizio, nonché dell'età e del genere del praticante stesso e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto.

Lo studio, sia pratico che sui libri, delle tecniche motorie e sportive e dei sistemi di misurazione e valutazione funzionali formeranno la base per la comprensione delle differenze applicative delle diverse forme di attività motorie e sportive.

La conoscenza degli aspetti di base della psicologia e della didattica applicate alle attività motorie e sportive consentirà di comprendere e selezionare le modalità attraverso cui trasmettere le giuste tecniche motorie e sportive al praticante.

La conoscenza di base della sociologia, del diritto e dell'economia applicate consentirà di comprendere il contesto nel quale il laureato opererà come professionista delle attività motorie e sportive.

competenze associate alla funzione:

La figura professionale del laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, ovvero il professionista delle attività motorie e sportive, è chiamata a svolgere funzioni in ambito motorio e sportivo con particolare riferimento a:

- Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

- Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

sbocchi professionali:

Il mestiere di saper condurre, gestire e valutare le attività motorie, sportive e di fitness individuali e di gruppo potrà essere svolto nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale e nei centri di promozione e conduzione delle attività motorie e sportive svolte in vari ambienti.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Al termine del corso il laureato possiederà una buona conoscenza delle basi biologiche del movimento in modo da giungere ad una avanzata capacità di comprensione e previsione degli adattamenti a cui un praticante va incontro in funzione di tipo, intensità e durata dell'esercizio, nonché dell'età e del genere del praticante stesso e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto.

Lo studio, sia pratico che sui libri, delle tecniche motorie e sportive e dei sistemi di misurazione e valutazione funzionali formeranno la base per la comprensione delle differenze applicative delle diverse forme di attività motorie e sportive.

La conoscenza degli aspetti di base della psicologia e della didattica applicate alle attività motorie e sportive consentirà di comprendere e selezionare le modalità attraverso cui trasmettere le giuste tecniche motorie e sportive al praticante.

La conoscenza di base della sociologia, del diritto e dell'economia applicate consentirà di comprendere il contesto nel quale il laureato opererà come professionista delle attività motorie e sportive.

L'apprendimento di competenze pratiche relative all'esecuzione e alla conduzione di attività motorie e sportive è curata anche attraverso esercitazioni e tirocini. Una parte delle attività di tirocinio è svolta in modo integrato con l'attività curricolare ed è finalizzata all'apprendimento di specifiche competenze operative. La rimanente e minore parte dei CFU di tirocinio potranno essere svolti in ambiti di approfondimento professionale scelti dallo studente e condotti presso enti e strutture convenzionate.

Le conoscenze acquisite saranno verificate mediante esami di profitto, prove pratiche nonché la prova finale o tesi di Laurea.

L'apprendimento di competenze pratiche relative all'esecuzione e alla conduzione di attività motorie e sportive sarà verificato oltre che mediante esami di profitto, anche attraverso esercitazioni e tirocini svolti sia all'interno della Facoltà di Scienze Motorie nella sezione convenzionata con il C.U.S. che presso enti e strutture esterne accreditate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato riuscirà a coniugare nell'attività professionale le competenze tecniche con il proprio bagaglio culturale. In particolare sarà in grado di applicare le conoscenze di base e la capacità di comprensione degli aspetti tecnici, didattici e biologici del movimento al fine di

- trasmettere al praticante le corrette tecniche motorie e sportive con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;

- condurre programmi di attività motoria ed individuali che siano progettati sulla base di presupposti scientifici, che siano caratterizzati dall'utilizzo di metodiche appropriate di valutazione funzionale e di follow-up e finalizzati al conseguimento di obiettivi dichiarati e condivisi con il praticante promozione l'adozione di uno stile di vita attivo persistente nelle varie fasi della vita e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute.

La capacità di comprensione del contesto in cui il Laureato sarà chiamato a svolgere la propria attività professionale consentirà allo stesso di proporre e condurre programmi di ambito motorio e sportivo, incluso la pratica del fitness, in luoghi pubblici e privati, negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione, dello sport per disabili, dei servizi turistico-ricreativi, di recupero post riabilitativo.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti lo studente dovrà seguire oltre che lezioni ex cathedra obbligatori, anche attività di esercitazioni di laboratorio e tirocinio interno alla Facoltà. La verifica di quanto appreso risulterà da relazioni tematiche individuali in itinere, parte integranti degli esami di profitto e della prova finale.

Scienze biologiche di base - BLOCCO 1**Conoscenza e comprensione**

le conoscenze riguardano la struttura e la funzione dell'Uomo inserito nel contesto del mondo vivente con particolare riguardo alle basi del movimento (sede e forma delle ossa, movimento articolare, contrazione muscolare); le capacità di comprensione riguardano il normale andamento della vita vegetativa, le varie forme di motricità, i loro adattamenti legati al sesso, all'età, all'ambiente, al tipo, intensità e durata dell'esercizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso i tre blocchi di apprendimento - BLOCCO 1, BLOCCO 2 e BLOCCO 3 - il laureato sarà in grado di proporre corrette attività motorie e sportive in relazione alle esigenze, all'età, alle condizioni fisiche delle persone; realizzare programmi di attività motoria e sportiva scientificamente fondati e compresi dai destinatari; svolgere la propria attività in armonia con il contesto nel quale opera.

Ambito psicopedagogico e sociologico - BLOCCO 2**Conoscenza e comprensione**

Le conoscenze riguardano i principi dell'educazione e dell'insegnamento in tutto l'arco della vita umana; le capacità di comprensione riguardano le esigenze educative e didattiche individuali e di gruppo nell'ambito delle attività motorie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso i tre blocchi di apprendimento - BLOCCO 1, BLOCCO 2 e BLOCCO 3 - il laureato sarà in grado di proporre corrette attività motorie e sportive in relazione alle esigenze, all'età, alle condizioni fisiche delle persone; realizzare programmi di attività motoria e sportiva scientificamente fondati e compresi dai destinatari; svolgere la propria attività in armonia con il contesto nel quale opera.

Tecnica e didattica degli sport - BLOCCO 3**Conoscenza e comprensione**

Le conoscenze riguardano le regole, le modalità concrete di esecuzione e valutazione, le basi tecniche di sport individuali e di squadra; la capacità di comprensione riguarda le differenze nelle modalità applicative della motricità legate a sport specifici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso i tre blocchi di apprendimento - BLOCCO 1, BLOCCO 2 e BLOCCO 3 - il laureato sarà in grado di proporre corrette attività motorie e sportive in relazione alle esigenze, all'età, alle condizioni fisiche delle persone; realizzare programmi di attività motoria e sportiva scientificamente fondati e compresi dai destinatari; svolgere la propria attività in armonia con il contesto nel quale opera.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	10	18	10
Biomedico	BIO/08 Antropologia BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	18	27	18
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	10	18	10
Giuridico, economico e statistico	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	4	10	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	42 - 73
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	24	39	24
Medico-clinico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile	6	12	6
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	5	12	5
Storico, giuridico-economico	IUS/01 Diritto privato SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	4	10	4
Biologico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica	9	21	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 94
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/41 - Anestesiologia SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	21	18

Totale Attività Affini	18 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	1	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	4
	Abilità informatiche e telematiche	0	4
	Tirocini formativi e di orientamento	25	25
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	44 - 61
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	152 - 249

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-EDF/01 M-EDF/02 M-PED/01)

Il Collegio Didattico di Scienze Motorie, nella seduta del 30 ottobre 2014, ha analizzato le tematiche messe a fuoco nell'incontro con le parti sociali Orizzonti del movimento - Prospettive, problemi ed idee per le scienze e la pratica del movimento umano e dello sport, tenutosi in sede il 29 ottobre 2014. Da detta analisi e dal costante, strutturato ed integrato confronto con gli enti territoriali e le associazioni coinvolti nell'attività di tirocinio e di ricerca emerge impellente la necessità di garantire, nel processo formativo, esperienze professionalizzanti nei diversi settori lavorativi che riguardano l'attività motoria e sportiva senza peraltro togliere spazio all'acquisizione di competenza scientifiche e relazionali di base che sono a fondamento del movimento umano. Inoltre l'Area di Scienze Motorie dell'Ateneo veronese ha da sempre fortemente investito sulle discipline motorie e sportive, sia in termini di personale scientifico che di strutture/strumentazioni, facendo del potenziamento dell'area tecnica un segno distintivo dei suoi corsi e delle inerenti attività scientifiche.

Per quanto sopraddetto si è ritenuto opportuno inserire tra le attività affini corsi di SSD M-EDF, così da garantire agli studenti l'acquisizione di una maggiore competenza: questi insegnamenti, infatti, integrano le conoscenze trasmesse nelle discipline di base e caratterizzanti, sviluppano percorsi di formazione per alcuni ambiti professionali e in alcuni casi si svolgono con la collaborazione e l'intervento di Federazioni Sportive del CONI.

Nell'ambito dell'organizzazione complessiva delle discipline di ambito psicologico, pedagogico e sociologico, che formano un tutt'uno coerente nel percorso formativo del triennio, si è ritenuto necessario introdurre la Sociologia generale (SSD SPS/07) tra le attività di base, così da fornire elementi conoscitivi fondamentali per una corretta applicazione degli interventi di attività motoria nei diversi contesti sociali. Per fare questo nel rispetto dell'ordinamento didattico previsto dal Ministero per la classe di laurea

L-22 e senza modificare sostanzialmente l'ordinamento in essere che ha ricevuto significativi apprezzamenti dalla valutazione degli studenti e dai risultati occupazionali di Alma Laurea, si è ritenuto necessario allocare tra le attività affini la disciplina di SSD M-PED/01, finora presente tra le attività di base, ponendo comunque attenzione a non operare alcun cambiamento nell'impegno orario di ambedue gli insegnamenti citati.

Note relative alle altre attività

Per quanto concerne le "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", sono previste attività di potenziamento delle capacità di relazione psico-sociale e comportamentale con gruppi o singoli individui. La conoscenza delle lingue straniere è sviluppata in collaborazione con il centro linguistico di Ateneo (CLA).

I 25 crediti di tirocinio previsti dal D.M. 16/03/07 per la classe ministeriale L-22 sono attuati:

1. con società ed enti sportivi e dell'ambito motorio convenzionati con l'Ateneo;
2. con il sistema scolastico secondo un piano elaborato in collaborazione con l'ufficio scolastico provinciale.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

La figura professionale di riferimento, come si evince chiaramente dalla declaratoria del corso, è il preparatore fisico/istruttore in grado di applicare ai diversi contesti operativi (attività di fitness, ludico di base, sport amatoriale e professionistico) le conoscenze acquisite sulle basi biologiche delle risposte adattative all'esercizio. Contenuti più specialistici, come quello di ambito medico avanzato e giuridico economico, sono limitati al necessario e saranno sviluppati nelle lauree specialistiche. Lo stesso discorso vale per l'ambito pedagogico (profilo: insegnante scolastico di educazione fisica). La distribuzione dei CFU nei diversi ambiti di base, caratterizzanti e affini riflette accuratamente ed in modo molto meditato questa strategia di fondo. In particolare, l'attribuzione dei crediti minimi e massimi agli ambiti "medico clinico" e "biologico", è stata pensata in modo da assicurare le conoscenze di base senza togliere spazio alle "Discipline motorie e sportive". Su tali discipline l'Area di Scienze Motorie dell'Ateneo veronese ha fortemente investito in termini di personale scientifico e di strutture/strumentazioni, facendo così del potenziamento dell'area tecnica un segno distintivo dei suoi corsi e delle sue attività scientifiche.

RAD chiuso il 27/02/2015